

" Storia della ex S.T.I.C.E. "

Anziani del Lavoro Electrolux - Zanussi

Sezione di Firenze



1934

Nasce a Montevarchi (Ar.) come S.T.I.C.E. (Società Toscana Industrie Cucine Economiche). I fondatori Varo Girardi ed il fratello Aldo erano i proprietari di alcuni negozi di ferramenta. La piccola azienda si specializzò nella produzione artigianale di cucine economiche.

1938-39

La Società fu estesa ad un terzo Socio, Seravalli, e fu nello stesso periodo che lo stabilimento fu trasferito a Firenze, in via Circondaria, estendendo la produzione al settore delle "grandi cucine".

1949

La S.T.I.C.E. da Società a nome collettivo "Girardi & Seravalli" diventò società per azioni ed al posto di Seravalli subentrò Ali. Intanto per il diffondersi del gas liquido per usi domestici la produzione fu estesa alle cucine a gas ed ai fornelli.

1958

Poiché il "bianco" prendeva sempre più campo la S.T.I.C.E. abbandonando la produzione delle cucine economiche e delle grandi cucine iniziò a produrre i primi frigoriferi.

1960

La crescente diversificazione dei prodotti e con la conseguente carenza di spazi necessari per le nuove lavorazioni, rendono indispensabile il trasferimento dello stabilimento in una area adeguata anche per gli sviluppi futuri. La scelta dell'area trovò forma nella piana di Settimo, nel Comune di Scandicci.

1961-62

Nel 1961 ebbero inizio i lavori di progettazione e di edificazione concludendosi parzialmente a fine 1962. Nello stesso periodo furono studiati i metodi di industrializzazione dei prodotti, fu definito il layout, la acquisizione degli impianti, iniziandone l'installazione ed il trasferimento di alcune macchine.

1963

Lo stabilimento, ultimato e trasferite tutte le lavorazioni, entra a regime e la produzione, sempre più diversificata, viene estesa anche alle lavatrici ed alle lavastoviglie.

1964

Gli effetti della crisi congiunturale che per la prima volta irrompeva negli anni del cosiddetto “miracolo economico“, ebbe notevoli ripercussioni anche sulla fabbrica. La STICE, che contava 300 addetti, aveva sopportato da poco i costi per la costruzione della nuova fabbrica ed il trasferimento degli impianti, ne fu doppiamente colpita.

1966

Seguì una fase di ripresa che comportò un progressivo aumento degli occupati, che raggiunsero le 420 unità ai primi mesi del 1966.

Il 4 novembre, a seguito dello straripamento dell'Arno, la fabbrica rimase sotto un metro e mezzo di acqua.

La produzione fu sospesa per una settimana per riprendere, sia pure a livello ridotto, dopo un mese.

1967

E' l'anno in cui vennero definiti gli accordi che portarono progressivamente la Zanussi ad assorbire una STICE che viveva un nuovo periodo di difficoltà.

Il passaggio di proprietà si realizzò in tempi molto rapidi. L'ingresso della STICE nell'orbita della Zanussi fu il risultato comune a quanto stava accadendo anche in altre fabbriche del paese.

1968/69

La direzione dello stabilimento passò nelle mani di dirigenti provenienti da Pordenone.

Questi ultimi avviarono uno studio che mirava ad una decisa espansione dello stabilimento, degli impianti e del numero di lavoratori occupati.

La fabbrica fu studiata e strutturata per la produzione di sole apparecchiature frigorifere.

Il 18 giugno del 1968 con la scomparsa di Lino Zanussi ebbe inizio la gestione Mazza che avviò una profonda ristrutturazione che interessò anche la STICE.

Dal 31 dicembre 1969 la STICE entrò a fare parte del GR.IN.EL.

All'annuncio della ristrutturazione seguirono i lavori di ampliamento degli impianti ed una politica di massicce assunzioni che ebbe evidenti ripercussioni anche sul territorio circostante.

L'impatto fu dirompente, se si pensa che dai 420 addetti, i dipendenti passarono nell'arco di circa un anno e mezzo a oltre 1.800.

1970/1984

Dal 1° luglio 1970 il GR.IN.EL. prende il nome di “Industrie Zanussi S.p.a”.

Fra alti e bassi lo stabilimento di Firenze produce con continuità.

Nel corso del 1976 si rende necessaria una totale ristrutturazione dello stabilimento con l’inserimento di nuovi impianti tecnologici semiautomatici al fine di diminuire il costo della manodopera.

La ristrutturazione coincide con il totale rinnovo del prodotto.

Il numero di maestranze è sempre più in calo poiché gli operai che lasciano l’azienda per quiescenza o per dimissioni non vengono reintegrati.

Il 1° aprile 1984 cambia ancora una volta la denominazione da “Industrie Zanussi S.p.a” a “Zanussi Elettrodomestici S.p.A”.

1984

Nel 1984 a seguito di una serie di difficoltà venuti a verificarsi nel piano produttivo e finanziario della Zanussi, la proprietà passa alla multinazionale svedese Electrolux.

Investimenti mirati hanno consentito di recuperare, in tempi relativamente brevi, redditività e nuovi posti di lavoro.